

Linee guida per il regolamento del prestito

CATEGORIE AMMESSE

- a) Utenti interni: studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo dell'Ateneo; borsisti, dottorandi, specializzandi, assegnisti, contrattisti dell'Ateneo.
- b) Utenti esterni: tutti coloro che, pur non appartenendo all'Ateneo, hanno particolari esigenze di studio e di ricerca.

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Gli utenti interni possono accedere al prestito presso tutte le biblioteche dell'Ateneo, per tutta la durata del loro rapporto con l'Ateneo, secondo le seguenti modalità:

1. studenti: dietro presentazione del libretto d'iscrizione all'Università o autocertificazione (Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive integrazioni e modifiche) su modulo predisposto e documento di riconoscimento;
2. docenti, ricercatori e PTA: previo accertamento dell'appartenenza all'Ateneo tramite riconoscimento personale o presentazione di autocertificazione su modulo predisposto e documento di riconoscimento;
3. borsisti, dottorandi, assegnisti, specializzandi, contrattisti: dietro presentazione di certificazione idonea a dimostrare il rapporto con l'Ateneo (iscrizione al dottorato, alla specializzazione o all'incarico) o di autocertificazione su modulo predisposto e documento di riconoscimento.

Per: studenti, borsisti, dottorandi, specializzandi, assegnisti e contrattisti l'iscrizione ha durata annuale e deve essere rinnovata ripetendo la procedura.

- b) Gli utenti esterni che desiderino essere ammessi al prestito in una o più delle biblioteche dell'Ateneo, devono presentarne motivata e documentata richiesta alla direzione di ciascuna Biblioteca, la quale si riserva di valutare nel merito i singoli casi, nel rispetto prioritario dell'assolvimento dei compiti istituzionali di supporto alla didattica e alla ricerca universitarie; l'ammissione al prestito sarà effettuata mediante apposizione del visto di accettazione del Direttore della Biblioteca e sarà valida per 12 mesi a partire dal momento di tale apposizione.

DURATA

Gli studenti e gli utenti esterni ammessi potranno avere in prestito, in ogni Biblioteca, fino a 3 unità fisiche per un periodo di 30 giorni.

A docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, dottorandi, assegnisti, borsisti, specializzandi e laureandi possono essere riservate, presso le biblioteche di riferimento, condizioni di prestito particolari, in relazione alle specifiche attività di ricerca.

Il prestito è rinnovabile, per tutte le categorie, salvo richieste da parte di altri utenti.

Per problemi legati a particolari tipologie di materiali, ogni singola Biblioteca potrà prevedere

forme e durata diverse di prestito, esplicitamente previste e motivate nel regolamento interno.

PENALITÀ

L'utente che non restituisce quanto ha preso in prestito nei tempi previsti è escluso automaticamente dal servizio. Al momento della restituzione viene comunque sospeso per un periodo proporzionale ai giorni di ritardo.

In caso di smarrimento o danneggiamento del volume ricevuto in prestito, l'utente è tenuto a provvedere al suo reintegro con un altro esemplare della stessa edizione o di edizione diversa purché di analoga completezza. Qualora ciò non fosse possibile dovrà rifondere il danno in misura equivalente al valore commerciale del volume stesso.

Nel caso di grave inadempienza (reiterato ritardo nella restituzione, prolungamento del ritardo oltre i tre mesi, mancato risarcimento) si provvederà alla segnalazione agli organi competenti per le opportune azioni legali e disciplinari.

NORME PER LA CESSAZIONE

Gli studenti che presentano domanda di laurea e gli studenti che, per qualsiasi motivo, lasciano l'Università di Pisa (trasferimento, rinuncia agli studi etc.) si impegnano ad ottemperare ai loro obblighi nei confronti delle biblioteche dell'Ateneo sottoscrivendo un'apposita voce sui documenti da consegnare alla Segreteria.

Tale sottoscrizione implica l'assunzione di tutte le responsabilità penali connesse con l'eventuale dichiarazione di falso come previsto dall'art. 26 della L. 15/1968.